

Programma di viaggio “ I colori della Puglia”

1° giorno - 14 aprile— Roma/Brindisi/Otranto/Lecce

Pensione completa

Partenza in aereo per Brindisi con volo Ita delle ore 09.20. Arrivo alle ore 10.30. Incontro con la guida e trasferimento in pullman privato a Otranto. Lungo il trasferimento, visita alla cava di bauxite, vero e proprio gioiello naturalistico della regione. Un luogo magico, vicino al Faro di Punta Palessia e di Monte Sant'Angelo. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, visita di Otranto, l'antica Hydruntum che nell'alto medioevo era stata base bizantina e importante snodo commerciale dei mercanti greci, armeni, veneziani, ebrei e slavi. La città, nel 1480, venne assediata e conquistata dai turchi ed i suoi abitanti massacrati sul Colle della Minerva. La giornata si concluderà con l'arrivo a Lecce. Cena e pernottamento.

2° giorno – 15 aprile – Lecce (Esc a Galatina e Gallipoli)

Mezza pensione.

In questa giornata visiteremo Galatina e Gallipoli. A Galatina, particolare cura sarà posta nella visita della basilica di S. Caterina di Alessandria, splendido esempio del tardo-romanico pugliese al cui interno si trovano affreschi che risalgono alla metà del 1400. Breve pausa per la degustazione del famoso “pasticiotto” presso la pasticceria Ascalone (se aperta) o in un bar della piazza. In seguito, proseguimento per Gallipoli, (La Bella), nel corso dei secoli ambita da tanti conquistatori: romani, barbari, bizantini, greci, normanni, angioini, aragonesi, veneziani, spagnoli, francesi ed altri ancora. Tra i suoi luoghi di interesse: il centro storico ed i suoi palazzi nobiliari, il Castello Angioino, la Cattedrale di Sant'Agata..... Pranzo libero. Rientro a Lecce e cena in albergo.

3° giorno - 16 aprile – Lecce (Esc a Capo di Leuca)

Pensione completa

Oggi visiteremo alcuni borghi del capo di Leuca. Partenza per Presicce-Acquarica, con sosta al museo del giunco palustre e successivamente visita al borgo di Presicce famoso per il sistema di frantoi ipogei. Nel centro storico si trovano anche “li vecchi curti”, le case a corte nei rioni Corciuli e Padreterno. Pranzo in un ristorante della zona. In seguito, visita al complesso di Leuca Piccola presso Barbarano del Capo, antica stazione di pellegrinaggio. In seguito proseguiremo per Santa Maria di Leuca. Visita del centro storico. Rientro a Lecce per la cena e il pernottamento.

4° giorno – 17 aprile – Lecce (Esc a Acaya)

Pensione completa.

Inizieremo la giornata visitando l'antica cittadina fortificata di Acaya ed il suo castello. La sua particolare importanza storica è dovuta proprio nell'essere ad oggi l'unico esempio di città fortificata del Meridione d'Italia uscita indenne dai secoli e dalle guerre mantenendo il suo aspetto seicentesco, ed avente un'impronta tipicamente rinascimentale nello stile. Il borgo fortificato riflette gli schemi ideali della città-fortezza, perché in essa si scorge l'impostazione, elaborata in quel periodo, delle opere difensive costituite dalla cinta bastionata con “fianchi ritirati” e dalla morfologia urbana dal rigido tracciato ortogonale, entrambi elementi fondamentali della nuova urbanistica. Molto bello il Castello, che mostra un robusto cordone di pietra e due grandi torrioni coronati in cima con archetti e bacchettelli. Anche le strade interne sono pianificate militarmente e non presentano la classica conformazione “a gomitolo” dei centri storici delle città italiane, ma sono inserite in un piano di strade

dritte ben distanziate che si intersecano tra loro orizzontalmente e verticalmente. Questo centro fu fortificato con l'assenso di Carlo V proprio per realizzare una struttura difensiva più distante dalla costa che riuscisse a rispondere in modo più efficace agli attacchi dei turchi che in quegli anni sbarcavano in massa sulle coste pugliesi. Rientro a Lecce e pranzo in albergo. Al termine rientro in hotel per il pranzo.

Nel pomeriggio, visita della splendida Lecce, regina del barocco pugliese. I ritrovamenti di alcune tombe con corredi del V e IV sec. a.C., dell'ipogeo Palmieri con bassorilievi del IV sec. a.C. e alcuni tratti della cinta muraria, confermano che le origini della città risalgono all'età dei messapi. In età romana, durante l'impero di Adriano, la città, chiamata Lupiae, (lupo, che campeggia con un albero nello stemma cittadino) avvia il suo sviluppo. Sotto l'imperatore Marco Aurelio, Lecce vede fiorire l'economia e lo sviluppo edilizio. Lecce decade con la caduta dell'Impero Romano, ma comincia a rivivere con l'arrivo dei Normanni. Innumerevoli i suoi luoghi di interesse tra i quali il Duomo, capolavoro di Giuseppe Zimbardo, risalente alla metà del seicento e la basilica di Santa Croce che può essere considerata la più alta espressione del barocco leccese. Cena e pernottamento in Hotel

5° giorno – 18 aprile – Lecce/Cerrate/Brindisi/Roma

Prima colazione

Di buon mattino visita all'Abbazia di Santa Maria di Cerrate, antico complesso monastico prima bizantino e poi benedettino; una delle perle dell'arte medievale dell'intero Salento. Come le masserie di questa zona anche l'abbazia divenne un centro di produzione agricola delle olive. Il complesso risale al XII secolo e venne probabilmente fondato da monaci greci fuggiti alle persecuzioni iconoclaste di Bisanzio. La chiesa, di impianto romanico è decorata, al suo interno, da affreschi del XIII secolo. Successivamente, proseguimento per Brindisi per breve giro panoramico della città. Al termine del quale ci trasferiremo all'aeroporto di Lecce per la partenza con volo Ita delle ore 15.15 per Roma. Arrivo alle ore 16.25.